



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto
e Politiche del Territorio - Politecnico di Torino

V CONFERENZA NAZIONALE DELLA SEZIONE DI SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

LUOGHI, ATTORI E INNOVAZIONE: IL VALORE AGGIUNTO DELL'APPROCCIO SOCIO-TERRITORIALE

Politecnico di Torino, Castello del Valentino
Torino, 1-2 dicembre, 2016

PANEL

Nuovi scenari della ruralità, migrazioni e spazi di progettualità

Descrizione del Panel

Negli ultimi tre decenni, le aree rurali sono state al centro di profonde modificazioni, che le hanno rese un punto di osservazione privilegiato per analizzare la tensione dinamica tra i processi di riassetto del capitalismo globale e le pratiche attive di resilienza/adattamento locali. Hanno contribuito a ridisegnare il tradizionale assetto rurale:

- a) la riorganizzazione spaziale del capitale post-fordista, che è passata per il progressivo decentramento delle produzioni, l'incremento della componente informale del lavoro, i processi di intensivizzazione agricola;
- b) l'aumento dei livelli di sfruttamento dei fattori produttivi, che ha riguardato in particolare il lavoro migrante, generando forme diffuse e in parte sistemiche di tratta internazionale a scopo di sfruttamento, intermediazione illecita (caporalato), impiego irregolare (a volte gestito dalla criminalità organizzata delle agromafie), e contribuendo a generare luoghi di segregazione ed emarginazione sociale e condizioni di subordinazione della manodopera bracciantile migrante, particolarmente estreme nei confronti dei gruppi più vulnerabili (come dimostrano le forme di ricatto anche sessuale cui sono esposte le lavoratrici straniere);
- c) la definizione di un dualismo tra forme di produzione agricola: una più intensiva nelle zone vocate e una tendente all'emarginazione delle agricolture regionali nello scenario variegato delle aree interne;
- d) la crescente centralità delle politiche di sviluppo rurale, rivolte a contrastare il declino delle aree interne e delle attività agricole, in connessione ai fenomeni di spopolamento, invecchiamento, isolamento e debolezza infrastrutturale e dei servizi, attraverso meccanismi di governance territoriale, l'agricoltura multifunzionale, economie di reciprocità, nuove forme di welfare di comunità, strategie di accoglienza collegate a percorsi di sviluppo locale;
- e) infine, l'emersione di nuovi stili di vita, modelli e spazi per il consumo alternativi, orientati alla qualità, alla sostenibilità e alla coproduzione, al tempo libero, che hanno portato alla



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto
e Politiche del Territorio - Politecnico di Torino

costruzione di nuove complementarità tra città e campagna, di mercati locali integrati, sostenendo anche processi di *ricontadinizzazione e ritorno all'agricoltura*.

Si tratta di processi complessi e tutt'altro che lineari che hanno prodotto sui territori effetti in parte inattesi e contraddittori o conflittuali, definendo uno spazio di "nuove ruralità", rispetto al quale si aprono sfide inedite per la progettazione territoriale.

CALL FOR PAPERS

Nuovi scenari della ruralità, migrazioni e spazi di progettualità

Hanno acquisito nuova vitalità linee di riflessione declinate secondo approcci socio-territoriali fortemente orientati a una progettazione inclusiva e aperta. Tra esse si segnalano come particolarmente feconde:

- nuova agricoltura contadina, multifunzionalità imprenditoriale, agricoltura periurbana;
- aree interne e progetti d'area;
- cibo locale e territorio;
- nuove popolazioni rurali e urbane.
- contenuti valoriali della crescita economica rurale, dalla green economy all'agricoltura sociale, entro un approccio di ricongiungimento tra campagna e città.
- processi di reclutamento e sfruttamento del lavoro migrante nelle campagne italiane, non circoscrivibili al solo Meridione né evidenti nella sola dimensione sociale del ghetto.

In questa prospettiva, la ricerca socio-territoriale può assolvere a diverse finalità al contempo cognitive e a forte vocazione operativa: a) Individuare le buone prassi imprenditoriali diffuse sul territorio; b) Stimolare la composizione delle realtà produttive puntuali rilevate sul territorio all'interno di network di natura complementare, proponendo e accompagnando la creazione e il rafforzamento di reti di articolazione dello spazio territoriale, reti di ottimizzazione delle performances produttive e commerciali e reti di interazione tra saperi tradizionali e tecnologie d'eccellenza; c) Proporre strumenti formali di definizione della cooperazione reticolare tra imprese, stakeholders e istituzioni operanti sul territorio (ad esempio, mediante la formula dei contratti di rete); d) Promuovere l'accoglienza e l'inclusione socio-economica e lavorativa dei migranti all'interno di processi di rigenerazione territoriale e innovazione sociale; e) Affrontare la questione dell'educazione al territorio, prioritariamente intesa come investimento in termini culturali, con il proposito sia di fare emergere opportune strategie per sostenere l'evoluzione del "management del territorio", sia di individuare figure professionali specialistiche opportunamente formate, al fine di ottimizzare la relazione tra attività agricola/agroalimentare e gestione del territorio attraverso il richiamo delle funzioni di integrazione economica, di valorizzazione produttiva e di analisi ambientale. Questo panel, aperto ai contributi del mondo accademico, delle associazioni e cooperative, si propone di **raccogliere contributi di ricerca a forte impianto operativo, pratiche e progetti realizzati o in fase di realizzazione**, che diano conto delle trasformazioni in corso nelle campagne italiane (a partire dalla condizione del fattore lavoro) e del valore aggiunto dell'approccio



Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto
e Politiche del Territorio - Politecnico di Torino

socio-territoriale in ciascuna delle funzioni che gli sono proprie: individuare, sostenere, implementare ed educare ai processi di sviluppo locale.

Proponenti

Benedetto Meloni (Università di Cagliari)
Giorgio Osti (Università di Trieste)
Ester Cois (Università di Cagliari)
Alessandra Corrado (Università della Calabria)
Fiammetta Fanizza (Università di Foggia)
Domenica Farinella (Università di Cagliari)
Marco Omizzolo (Presidente Coop. In Migrazione)
Silvia Sivini (Università della Calabria)

Abstract paper (max 800 caratteri)

GARAMOND 12PX GIUSTIFICATO - – specificando nome e cognome dell'autrice/autore; ente di appartenenza; qualifica; recapito telefonico; indirizzo email.

Scadenza della call e modalità di invio dell'abstract

Le proposte devono essere inviate entro il **7 settembre 2016** al seguente indirizzo email:

bmeloni@unica.it

I proponenti riceveranno conferma di accettazione o meno, entro il **20 settembre 2016**.

Interventi di esperti previsti nel Panel

I nominativi sono in corso di definizione.

Referenti da contattare (nominativi e mail)

Benedetto Meloni (Università di Cagliari) - bmeloni@unica.it
Giorgio Osti (Università di Trieste) - osti.giorgio@hotmail.it
Ester Cois (Università di Cagliari) - ester.cois@unica.it
Alessandra Corrado (Università della Calabria) - a.corrado@unical.it
Fiammetta Fanizza (Università di Foggia) - fiammetta.fanizza@unifg.it
Domenica Farinella (Università di Cagliari) - farinella@unica.it
Marco Omizzolo (Presidente Coop. In Migrazione) - omizzolomarco@libero.it
Silvia Sivini (Università della Calabria) - silvia.sivini@unical.it